

Parliamo di soldi

6 settembre 2010 16:11

Da: LIA *omissis per la privacy...*

Cc: mattias.mainiero@libero-news.eu

Premetto che l'articolo del giornalista (sic) di Libero si commenta da solo, così come sono le parole di Mattias Mainiero a qualificare il Mainiero medesimo, che dimostra di avere un pensiero (sic) talmente infarcito di luoghi comuni da indurmi a chiedermi come possa fare il giornalista, se pure di un giornale come Libero, che è famoso per condurre le sue battaglie non certo con leggerezza. Siccome mi voglio porre sullo stesso piano del nostro giornalista, voglio fargli notare, come anche lui ha confusamente intuito, che quando si spendono da 40.000,00 fino a oltre 200.000,00 euro per acquistare un camper l'unica motivazione non può essere quella economica, quindi il suo invito a fare a meno delle vacanze mi sembra come minimo singolare, visto che, in tempi di crisi, tra coloro che non hanno dovuto rinunciare figurano proprio i camperisti. Mi piacerebbe che il Mainiero si sforzasse di capire un po' meglio un fenomeno che ormai muove cifre importantissime nell'economia italiana e che, se il nostro fosse un paese un po' più accogliente e

meno affetto da provincialismo e corporativismo, oltre che da diffusa illegalità (vedi le ordinanze illegittime dei sindaci contro i camper), farebbe muovere nella nostra economia un bel po' di quattrini, anziché farli confluire nelle economie di altri paesi che, più intelligentemente e più civilmente, accolgono i camper e i loro occupanti con molto migliore disposizione e con molto migliori servizi. Sorvolo poi sulla questione dei tubi di scappamento, delle salsicce, delle seggioline e dei piatti di plastica: faccia per una volta un viaggio in camper, magari in compagnia, e vedrà che i camperisti visitano gli agriturismi in cerca di cose buone da mangiare, frequentano i ristoranti segnalati dalle guide gastronomiche, visitano le città d'arte ogni volta che gliene viene voglia perché hanno la loro casa/albergo al seguito, frequentano le piste di sci cambiando ogni volta che gli va, viaggiano all'estero fino a spingersi nelle plaghe più lontane proprio perché camperisti, spingono la loro passione fino a farsi allestire un camper all-terrain per poter andare dappertutto, ma proprio dappertutto, con il loro camper e non solo nei luoghi che evidentemente il sig. Mainiero è abituato a frequentare. Grazie per l'attenzione.

Chiacchiere da bar dello sport

6 settembre 2010 17:24

Da: inchianti@virgilio.it

A: lettere@libero-news.eu

mattias.mainiero@libero-news.eu

Ho letto l'articolo del "giornalista" Mainiero e sono rimasta sconcertata non solo per quello che ho letto, che alla fine sono solo "solo chiacchiere da bar" basate sul personalissimo giudizio di chi scrive, ma soprattutto per come un quotidiano come LIBERO possa pubblicare un articolo del genere, che danneggia a mio avviso gravemente l'immagine del giornale, in quanto dà spazio a una persona come Mainiero totalmente "ignorante" su quelle che possono essere le scelte e il modo di vivere la vacanza del camperista. Credo che un giornalista prima di

scrivere un articolo dovrebbe documentarsi a 360° sull'argomento che vorrebbe trattare, magari mettersi anche pareri personali, ma parlare di fatti con professionalità, e non esprimere solo le proprie opinioni per di più in modo volgare e offensivo. Io che leggo il quotidiano "LIBERO" non ho alcun interesse a sapere dove siede a tavola e con quale tovagliolo mangia il sig. Mainiero, ma avrei interesse a leggere un articolo che racconta fatti, che mette a confronto, che apre un dialogo etc... Spero vivamente che per il bene comune il direttore di Libero si renda conto di quanto sia grave questo fatto, perché il Sig. Mainiero fa un uso personale del giornale, chissà quale sarà la prossima cosa che a lui non piacerà e come la descriverà... Cordiali saluti. Cecilia Pacini

Da giornalista a giornalista

6 settembre 2010 19:47

Da: Calogero ... *omissis per la privacy...*

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Egregio collega (sono anch'io un giornalista), Le scrivo a proposito dell'articolo apparso sul "suo" quotidiano qualche giorno fa in quanto usufruisco da tempo di un'autocaravan e non mi sento affatto uno zingaro e/o un pezzente come Lei ha definito

la categoria. Pensi che il mio camper vale qualcosa come 116.000 euro, alla faccia sua. Per quanto attiene la sua impazienza nello stare dietro a questa tipologia di autoveicoli Le vorrei chiedere: cosa fa quando è dietro un tir? Scommetto che odia anche quelli. Si vergogni e mi fa specie che una persona seria come Belpietro la tiene ancora a scribacchiare su un giornale serio come LIBERO. Mediti.